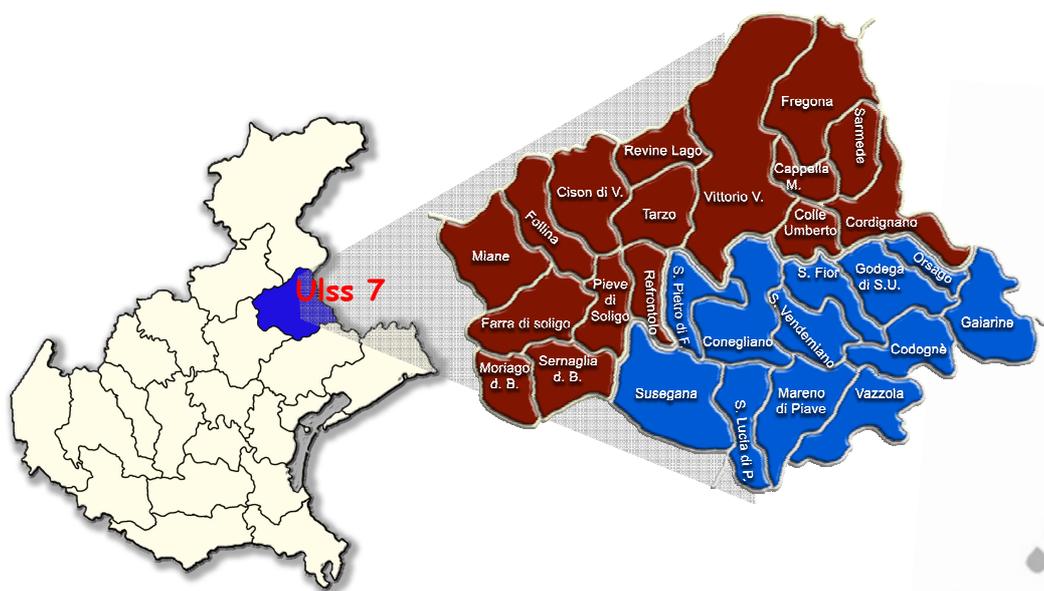


# PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



Sintesi del rapporto aziendale ULSS 7  
aprile 2007- I trimestre 2008

### Descrizione del campione

Il Sistema di Sorveglianza PASSI si inquadra all'interno delle numerose attività di prevenzione lanciate dal Ministero della Salute con l'obiettivo di contrastare le malattie cronico-degenerative e rendere più facili per i singoli cittadini le scelte di salute. L'obiettivo dello studio PASSI è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Da aprile 2007, è partita la rilevazione dei dati in 160 AULSS di 20 Regioni: un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie e viene intervistato telefonicamente dalle assistenti sanitarie del Dipartimento di Prevenzione. Ogni mese a circa 25 persone viene somministrato un questionario standardizzato, validato a livello nazionale e internazionale, che viene trasmesso in forma anonima via internet e registrato in un archivio unico nazionale. L'azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo partecipa al Sistema di Sorveglianza da aprile 2007 ed ha effettuato fino a marzo 2008, 339 interviste. Per la precisione hanno risposto al questionario 169 uomini e 170 donne, di età media pari a 44 anni, equamente suddivisi tra alto e basso livello di istruzione, per lo più coniugati (quasi il 60% dei rispondenti) e che riferiscono di non avere nessuna difficoltà economica (circa il 60% degli intervistati); hanno cittadinanza straniera circa il 4% dei componenti del campione.

	ULSS 7	VENETO	ITALIA
<b>Numerosità</b>	<b>339</b>	<b>4.271</b>	<b>30.408</b>
uomini	49,9%	50,5%	49,5%
donne	50,1%	49,5%	50,5%
<b>Età media</b>	<b>44 anni</b>	<b>44 anni</b>	<b>44 anni</b>
<b>Livello di istruzione</b>			
alto*	50,0%	52,2%	56,1%
basso**	50,0%	47,8%	43,9%
<b>Stato civile</b>			
coniugati	59,3%	64,0%	61,6%
celibi/nubili	34,5%	29,2%	30,8%
vedovi	3,5%	3,0%	3,0%
separati/divorziati	2,7%	3,8%	4,6%
<b>Cittadinanza</b>			
italiana	95,9%	95,8%	97,6%
straniera	4,1%	4,2%	2,4%
<b>Difficoltà economiche</b>			
nessuna	60,3%	55,6%	44,0%
qualche	30,7%	35,7%	41,4%
molte	9,0%	8,6%	14,6%

\* licenza media superiore o laurea

\*\* nessun titolo o licenza elementare o licenza media inferiore

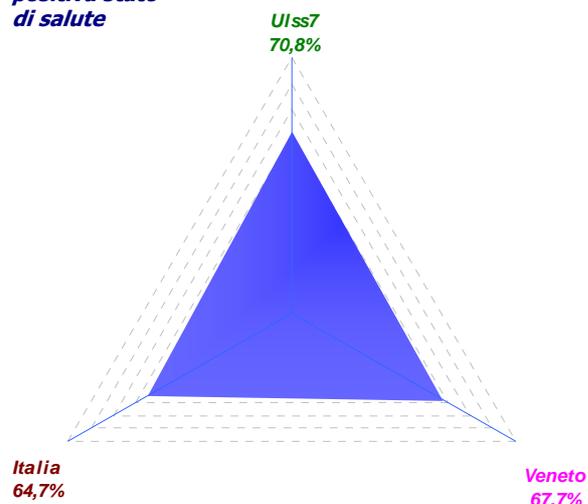
## La salute degli abitanti dell'azienda ULSS 7

### La salute percepita

Nell'azienda ULSS 7 circa il 71%<sup>1</sup> degli intervistati ha risposto in modo positivo (bene o molto bene) alla domanda sul proprio stato di salute; in particolare si dichiarano più soddisfatti gli appartenenti alla fascia d'età 18-34 anni (84,3% dei giovani contro il 52,9% di età compresa tra i 50-69 anni), gli uomini (75,7% del totale di sesso maschile contro il 65,9% del totale di sesso femminile), le persone con alto livello di istruzione (77,5% contro il 63,9% di quelle con bassa istruzione) e senza difficoltà economiche (72,8% rispetto al 67,7% di quelli con difficoltà economica).

Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 65% degli intervistati ha giudicato positivamente la propria salute, mentre a livello regionale si è raggiunto il 68%.

### Percezione positiva stato di salute



<sup>1</sup> I risultati sono espressi in forma percentuale, riportando le stime puntuali con gli intervalli di confidenza al 95% per le variabili principali; l'intervallo di confidenza dà un'idea della vera caratteristica della popolazione che stimiamo attraverso lo studio del campione; vi è così una "probabilità" del 95% che l'intervallo includa il vero valore della popolazione.

## Fattori di rischio cardiovascolare

In Italia le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di mortalità generale (44% di tutte le morti) e sono una tra le prime cause di mortalità precoce evitabile, ovvero di anni potenziali di vita perduti.

Il punteggio del rischio cardiovascolare -carta del rischio- è uno strumento semplice e obiettivo che il medico può utilizzare per stimare la probabilità del proprio paziente di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi, conoscendo il valore di sei fattori di rischio: sesso, diabete, abitudine al fumo, età, pressione arteriosa sistolica e colesterolemia. Nell'ULSS 7 la percentuale di persone intervistate di 35-69 anni che riferiscono di aver avuto il calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare è risultata del 4,5% (5,8% in Veneto): ciò denota chiaramente che tale strumento, peraltro di recente proposta, ha ancora uno scarso utilizzo da parte dei medici.

### Iperensione arteriosa

Nell'azienda ULSS 7 circa l'88% degli intervistati riferisce di aver avuto la misurazione della pressione arteriosa negli ultimi due anni.

Per quanto riguarda le aziende sanitarie dell'Italia e del Veneto la pressione arteriosa viene riferita misurata, negli ultimi due anni, rispettivamente nell'83% circa della popolazione italiana e nell'85% della popolazione veneta.

Nell'azienda ULSS 7, le persone che riferiscono di essere ipertese sono circa il 20%, di cui il 22% del totale delle donne e il 18,4% del totale degli uomini. Il 69,2% degli intervistati ipertesi ha ricevuto da parte di un medico il consiglio di ridurre il consumo di sale, il 63,1% di controllare il peso corporeo e il 67,7% di svolgere regolarmente attività fisica.

### Ipercolesterolemia

La colesterolemia è stata misurata almeno una volta nella vita nell'81% della popolazione dell'azienda ULSS 7 contro il 77% dell'Italia e quasi l'80% del Veneto.

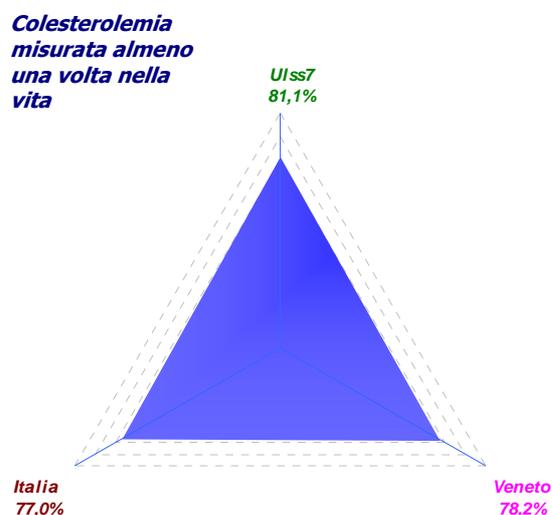
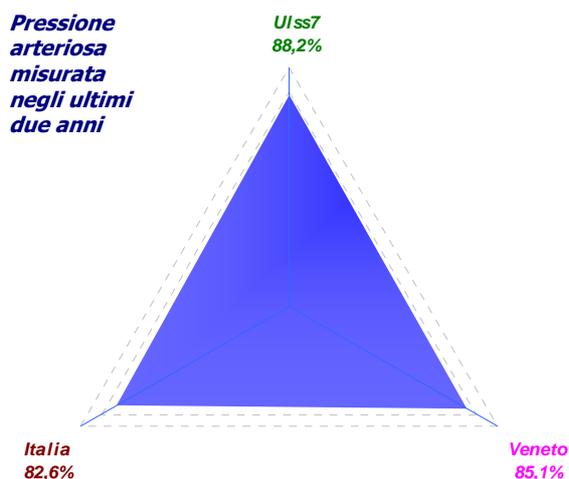
Nell'ULSS 7 la percentuale di coloro cui è stata fatta una diagnosi di ipercolesterolemia è pari al 29,5%, di cui il 31% del totale delle donne e il 27,7% del totale degli uomini. Il 18,8% degli ipercolesterolemici dichiara di essere in trattamento farmacologico. Al 50% degli intervistati ipercolesterolemici è stato consigliato maggior consumo di frutta e verdura, all'80% minor consumo di carne e formaggi, al 55% di controllare o perdere peso e al 62,5% di fare regolare attività fisica.

Rischio cardiovascolare	% (IC 95%)
<b>ULSS 7</b>	
<b>Persone che riferiscono di essere ipertese*</b>	<b>20,2 (16,0-25,1)</b>
<b>Misurazione della pressione arteriosa negli ultimi 2 anni</b>	<b>88,2 (84,3-91,4)</b>
<b>Persone che riferiscono di essere ipercolesterolemiche**</b>	<b>29,5 (24,1-35,2)</b>
<b>Misurazione del colesterolo almeno una volta nella vita</b>	<b>81,1 (76,5-85,1)</b>
<b>Calcolo riferito del punteggio cardiovascolare***</b>	<b>4,5 (2,2-8,2)</b>

\* Tra le persone a cui è stata misurata la pressione arteriosa

\*\* Tra le persone a cui è stata misurata la colesterolemia

\*\*\* Su tutte le persone >34 anni, senza patologie cardiovascolari

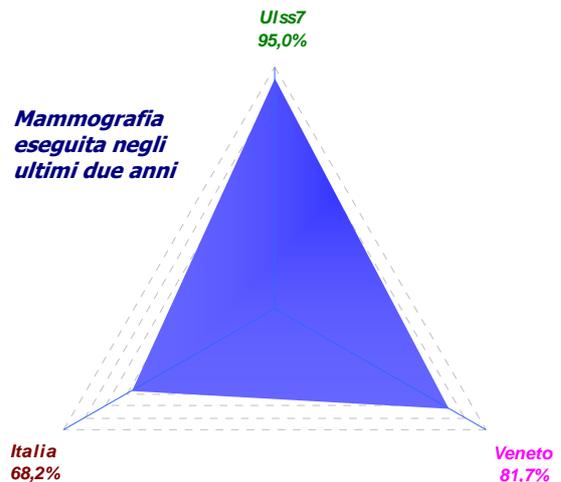


## Interventi di prevenzione

### Screening neoplasia della mammella

Lo screening mammografico è raccomandato con cadenza biennale nelle donne 50-69 anni. Nell'azienda ULSS 7 il 95% delle donne intervistate riferisce di aver effettuato una mammografia preventiva, cioè in assenza di segni e sintomi, nel corso degli ultimi due anni (copertura desiderabile 75%); in Italia la percentuale è di circa il 68% e in Veneto di circa l'82%.

Delle donne intervistate di 50-69 anni dell'ULSS 7, il 91,4% dice che ha ricevuto la lettera di invito per l'esecuzione della mammografia, il 56,1% dichiara di aver ricevuto un consiglio dal medico e il 78,9% ha visto o sentito una campagna informativa.

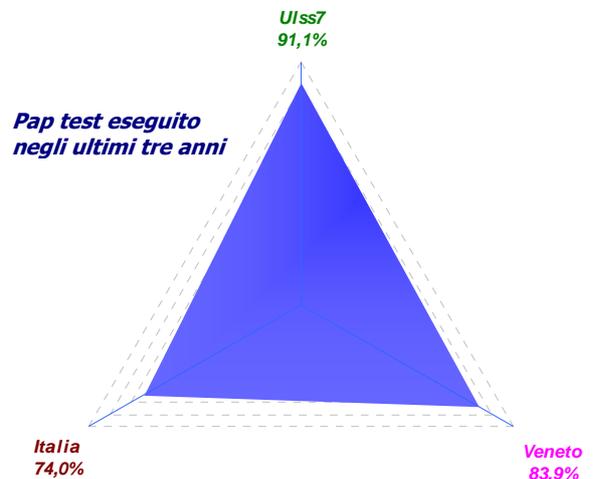


### Screening neoplasia del collo dell'utero

Lo screening citologico si basa sul Pap test effettuato ogni tre anni alle donne nella fascia d'età 25-64 anni.

Nell'azienda ULSS 7 circa il 91% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato un Pap test preventivo in assenza di segni e sintomi nel corso degli ultimi anni (copertura desiderabile 80%); in Italia la percentuale è di circa il 74% e in Veneto di circa l'84%.

Le donne di 25-64 anni, che hanno effettuato il Pap test, hanno riferito di ritenere che gli interventi di promozione ricevuti abbiano avuto un'influenza positiva, nelle seguenti percentuali: 96,1% lettera dell'ULSS; 64,3% consiglio dal medico; 72,1% campagna comunicativa.

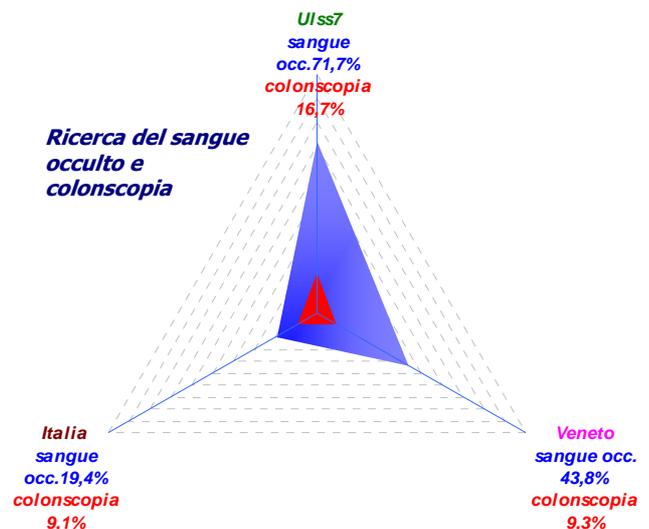


### Screening neoplasia del colon retto

Il Piano nazionale della prevenzione propone come strategia di screening per le neoplasie del colon-retto nelle persone di 50-69 anni, la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF), con frequenza biennale, e/o l'esecuzione di una rettosigmoidoscopia/colonscopia (nelle categorie a maggior rischio, l'intervallo minimo suggerito è a 5 anni).

Nell'azienda ULSS 7 circa il 72% degli intervistati di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto a scopo preventivo e circa il 17% una colonscopia preventiva (per il test SOF copertura desiderabile 65%); in Italia la percentuale è di circa il 19% per il sangue occulto e del 9% per la colonscopia; in Veneto è rispettivamente del 43,8% e del 9,3%.

Il 93,2% delle persone intervistate ha riferito di aver ricevuto una lettera dell'ULSS; il 27,7% di essere stato consigliato dal medico; il 64,7% di aver visto/ sentito una campagna comunicativa.

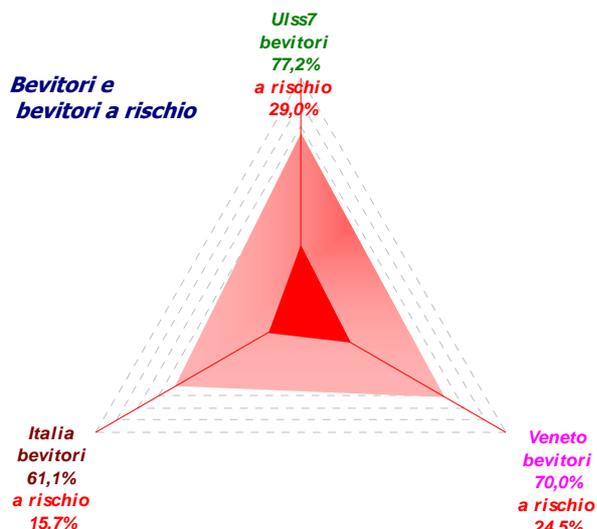


## Stili di vita

L'alcol, insieme a fumo, attività fisica e alimentazione, ha assunto nell'ambito della promozione degli stili di vita sani un'importanza sempre maggiore per le conseguenze che il suo uso eccessivo può comportare.

### Alcol

Nell'azienda ULSS 7 circa il 77,2% degli intervistati ha risposto di aver consumato almeno una unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese; in particolare il 29% sono bevitori a rischio (bevitori fuori pasto o bevitori *binge*<sup>2</sup> o forti bevitori); in Italia i bevitori si attestano al 61% circa, in Veneto sono il 70%, mentre quelli a rischio sono il 15,7% in Italia e il 24,5% in Veneto.



### Fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio nell'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative.

Nell'azienda ULSS 7 circa il 25% degli intervistati sono fumatori, il 21,6% sono ex-fumatori e il 52,7% sono non fumatori.

Abitudine al fumo di sigaretta	% (IC 95%)		
	maschi	femmine	totale
<b>ULSS 7</b>			
Fumatori	28,4	21,3	24,9 (20,4-29,9)
Ex-fumatori	31,4	11,8	21,6 (17,4-26,4)
Fumatori in astensione	1,2	0,6	0,9 (0,2-2,8)
Non fumatori	39,0	66,3	52,6 (47,2-58,1)
Totale	100,0	100,0	

### Situazione nutrizionale e abitudini alimentari

Le patologie per le quali la dieta gioca un ruolo importante comprendono cardiopatie ischemiche, alcuni tipi di neoplasie, ictus, ipertensione, obesità e diabete mellito non insulino-dipendente.

Nell'azienda ULSS 7 circa il 30% degli intervistati è in sovrappeso e il 9,5% è obeso<sup>3</sup>; circa il 40% di questi, ritiene di avere un peso "più o meno giusto".

Nell'ULSS 7 circa il 97% degli intervistati dichiara di mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno; solo il 16,5% consuma almeno 5 porzioni al giorno anche se circa il 41,9% mangia 3-4 porzioni al giorno.

Situazione nutrizionale e abitudini alimentari	% (IC 95%)	
	ULSS 7	
<b>Popolazione con eccesso ponderale</b>	sovrappeso	30,3 (25,5-35,5)
	obeso	9,5 (6,7-13,3)
<b>Consigliato di perdere peso da un medico o operatore sanitario*</b>	sovrappeso	42,6
	obeso	63,3
<b>Almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno</b>		16,5 (12,8-21,0)

\* Tra coloro che sono stati dal medico negli ultimi 12 mesi

<sup>2</sup> Chi ha bevuto almeno una volta nell'ultimo mese 6 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione

<sup>3</sup> Le caratteristiche ponderali degli individui sono definite in relazione al loro valore di indice di massa corporea (IMC), calcolato dividendo il peso in Kg per la statura in m<sup>2</sup>: sovrappeso IMC compreso tra 25 e 29,9; obeso IMC ≥30

## Attività fisica

Nell'azienda ULSS 7 il 18,2% delle persone intervistate dichiara di non svolgere alcuna attività fisica, né durante il lavoro, né nel tempo libero.

L'abitudine alla sedentarietà è maggiore tra i meno giovani, le donne, le persone con basso livello di istruzione e con difficoltà economiche.

In Italia le persone sedentarie sono pari al 28,6%, in Veneto al 20,0%.

Caratteristiche		Sedentari "SI"% (IC 95%) ULSS 7
<b>Totale</b>		<b>18,2 (14,3-22,8)</b>
<b>Età</b>	18-34	15,8
	35-49	18,6
	50-69	19,7
<b>Sesso</b>	uomini	15,0
	donne	21,3
<b>Istruzione</b>	bassa	21,0
	alta	15,5
<b>Difficoltà economiche</b>	si	19,8
	no	16,9

## Comportamenti sicuri

### Sicurezza stradale

Nell'azienda ULSS 7 tra coloro che dichiarano di andare in auto, la percentuale di persone intervistate che riferisce di usare sempre la cintura anteriore di sicurezza è pari all' 85,5%; l'uso della cintura è invece ancora poco diffuso tra chi viaggia sul sedile posteriore (27%).

Il 16,5% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente. Il 19,3% delle persone, salite in auto o moto negli ultimi 30 giorni, riferisce di essere stato trasportato da una persona che guidava sotto effetto dell'alcol.

Sicurezza stradale	% (IC 95%)
<b>ULSS 7</b>	
<b>Persone che utilizzano i vari dispositivi di sicurezza</b>	
casco sempre	98,7 (92,8-100,0)
cintura anteriore sempre	85,5 (81,3-89,1)
cintura posteriore sempre	26,9 (21,8-32,5)
<b>Guida sotto effetto dell'alcol*</b>	16,5 (12,8-21,0)
<b>Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol</b>	19,3 (15,3-24,0)

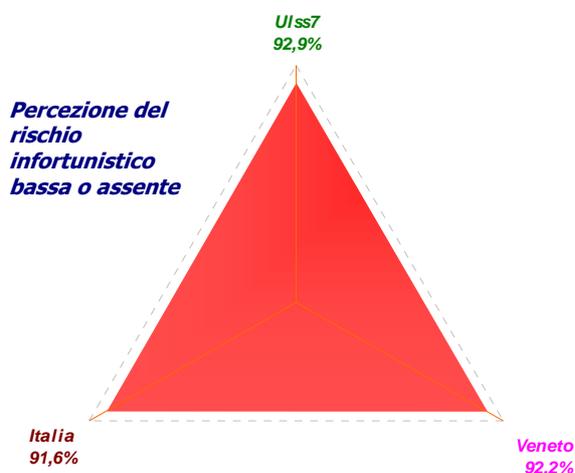
\* Aver guidato entro un'ora dall'aver bevuto  $\geq 2$  unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese; percentuale calcolata sulla popolazione che dichiara che negli ultimi 30 giorni ha bevuto almeno una unità alcolica e ha guidato

### Sicurezza domestica

La percezione del rischio infortunistico in ambito domestico non è molto elevata. Infatti, nell'azienda ULSS 7 circa il 93% degli intervistati lo ritiene basso o assente (91,6% in Italia e 92,2% in Veneto); in particolare gli uomini hanno una percezione del rischio inferiore alle donne.

La presenza di persone potenzialmente a rischio quali bambini e anziani, sembra non influenzare la percezione del rischio.

Nell'ULSS 7 solo il 40,2% degli intervistati dichiara di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi informazioni per prevenire gli infortuni domestici.



**La redazione del documento è stata curata da:**

Sabina Bolzan, Rosanella Brunetta  
Ufficio Epidemiologico -SISP- Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo

**Hanno contribuito alla realizzazione dello studio**

**- a livello aziendale:**

Coordinatore aziendale  
Tiziana Menegon  
Direttore SISP - Azienda ULSS 7

**Intervistatrici**

Rosanella Brunetta, Maria Chiara Della Giustina,  
Liliana Gava, Renata Ghizzo, Maria Loreta Lovadina,  
Doris Simoncini  
Dip. Prevenzione Azienda ULSS 7

**- a livello regionale:**

Gianstefano Blengio, Stefano Campostrini, Edoardo Chiesa, Adolfo Fiorio, Guglielmo Frapporti, Riccardo Galesso, Giovanni Gallo, Enrico Massa, Federica Michieletto, Silvia Milani, Mauro Ramigni, Massimo Valsecchi

**- a livello nazionale:**

Sandro Baldissera, Nancy Binkin, Barbara De Mei, Gianluigi Ferrante, Gabriele Fontana, Valentina Minardi, Giada Minelli, Alberto Perra, Valentina Possenti, Stefania Salmaso, Nicoletta Bertozzi, Stefano Campostrini, Giuliano Carrozzi, Angelo D'Argenzio, Pirus Fateh-Moghadam, Massimo Oddone Trinito, Paolo D'Argenio, Stefania Vasselli, Stefano Menna

**Ringraziamenti:**

a tutte le persone intervistate per la cortesia e la disponibilità dimostrate;  
ai Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita;  
ai Sindaci e ai Responsabili dei Servizi Demografici dei Comuni;  
a Danilo Toffolon dell'Ufficio Controllo di Gestione

**PASSI: Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - CCM**

*[Maggiori informazioni si trovano sul sito web: www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)*